

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Aumento prezzi Arcobaleno: una decisione incomprensibile!

Presentata da: **Mattea David e Yannick Demaria**

Data: **6 giugno 2023**

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

L'annunciato aumento del prezzo dell'abbonamento Arcobaleno e dei biglietti della comunità tariffale andrà a colpire le/i giovani e le loro famiglie, nonché le numerose persone che usano i trasporti pubblici ogni giorno, in particolare per motivi di studio, lavoro, sport, cultura, svago e necessità personali, acquistando i già citati titoli di trasporto (biglietti e abbonamenti). L'interesse pubblico è quindi dato. Considerato che tali aumenti dovrebbero entrare in vigore già il 10 dicembre 2023, è urgente fare chiarezza e intervenire per invertire la rotta rispetto a questa decisione incongrua e incomprensibile.

Testo dell'interpellanza

In data 6 giugno 2023 è stato comunicato che con il cambio di orario delle FFS del 10 dicembre 2023 cambieranno (al rialzo) anche i prezzi della Comunità tariffale Arcobaleno (CTA): i prezzi dei biglietti aumenteranno dell'8-9%, dell'abbonamento annuale del 9-10%, di quello settimanale e mensile del 3%.

Si tratta di una decisione inaccettabile, frutto di una politica che crede che il trasporto pubblico sia un privilegio da cui trarre il maggior profitto possibile. Uno schiaffo in particolare alle giovani generazioni, che costituiscono uno dei fruitori principali dell'offerta degli abbonamenti Arcobaleno.

In questo momento di attenzione alla crisi climatica e di rincari generalizzati dei prezzi, questa decisione è ancora più incomprensibile e contraddittoria, perché rischia di vanificare gli importanti sforzi fatti per aumentare l'uso dei trasporti pubblici e contrastare il sovraccarico del traffico stradale e l'inquinamento.

Sulla base delle seguenti considerazioni, i firmatari chiedono al Consiglio di Stato:

1. Il Consiglio di Stato era a conoscenza e concorda con la decisione presa dalla CTA?
2. Nel comunicato stampa della CTA si legge che con l'aumento del prezzo dei biglietti si vogliono compensare gli adeguamenti salariali all'inflazione e il rincaro della benzina. A quanto vengono stimati questi aumenti di spesa? A quanto si stimano invece le maggiori entrate con l'aumento dei prezzi dei biglietti, considerando la possibile flessione dell'utenza?
3. Questa decisione ha qualcosa a che fare con il cosiddetto "Decreto Morisoli" e la volontà annunciata di raggiungere il pareggio di bilancio senza agire sulle entrate? Se sì, perché e in quale misura? Si è presa in considerazione l'ipotesi di non scaricare le maggiori spese sull'utenza (ad esempio per l'utilizzo dei mezzi pubblici)?

4. Una parte importante degli utilizzatori degli abbonamenti Arcobaleno, quella che subirà l'aumento maggiore dei prezzi (il 10%), è rappresentata da minorenni e giovani adulte/i. Cosa si intende fare per sostenere questa categoria di persone nella spesa?
5. Il Consiglio di Stato non ritiene che, per i motivi addotti nella premessa, si debba andare esattamente nella direzione opposta, e fare cioè in modo che le/gli acquirenti dei vari titoli di trasporto, in particolare dei vari tipi di abbonamento Arcobaleno, debbano beneficiare, al contrario, di una congrua diminuzione del costo dei trasporti pubblici, a garanzia del diritto alla mobilità?